

## Studio di Impatto Ambientale

### IMPIANTO FV E BESS – EX AEROPORTO CASTELVETRANO

Comuni di CASTELVETRANO e PARTANNA (TP)

### Capitolo 7 - Indicazioni sul Piano di Monitoraggio Ambientale e Capitolo 8 - Conclusioni



Questo documento rappresenta lo Studio di Impatto Ambientale per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, di potenza pari a circa 78,634 MWp e di un impianto di accumulo pari a 20 MW, nel territorio dei Comuni di Castelvetro e Partanna in provincia di Trapani.

27/05/2022	00	Emissione Finale	<p>Alessandro Battaglia</p>  <p>Paola Bertolini</p>  	<p>GdL ENE/PERM ENE/BD EniPlenitude/ENGI</p>	<p>Resp. Permitting ENE/PERM Carlotta Martignoni</p>  <p>Direttore Tecnico GreenIT Federico Pugliese</p> 
Data	Revisione	Descrizione Revisione	Preparato	Controllato	Approvato

**INDICE**

<b>7</b>	<b><i>INDICAZIONI SUL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE</i></b>	<b>3</b>
<b>7.1</b>	<b><i>ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO AMBIENTALE</i></b>	<b>3</b>
<b>7.1.1</b>	<b><i>Ambiente Idrico - Monitoraggio Consumi d'Acqua</i></b>	<b>4</b>
<b>7.1.2</b>	<b><i>Suolo e Sottosuolo - Produzione Rifiuti</i></b>	<b>4</b>
<b>7.1.3</b>	<b><i>Atmosfera - Sollevamento Polveri</i></b>	<b>4</b>
<b>7.2</b>	<b><i>PRESENTAZIONE DEI RISULTATI</i></b>	<b>5</b>
<b>8</b>	<b><i>CONCLUSIONI</i></b>	<b>6</b>

---

## **7 INDICAZIONI SUL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**

Il presente Paragrafo riporta le indicazioni relative al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) inerente il progetto e sviluppato in Allegato 10.

Il PMA ha come scopo quello individuare e descrivere le attività di controllo che il proponente intende porre in essere in relazione agli aspetti ambientali più significativi dell'opera, per valutarne l'evoluzione. Questo documento è stato sviluppato ai sensi dell'art. 22 comma 3 del *D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*, che prevede, tra le informazioni che deve contenere lo Studio di Impatto Ambientale, anche *"il progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, che include le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio"*.

Le attività di monitoraggio ambientale possono includere:

- l'esecuzione di specifici sopralluoghi specialistici, al fine di avere un riscontro sullo stato delle componenti ambientali;
- la misurazione periodica di specifici parametri indicatori dello stato di qualità delle predette componenti;
- l'individuazione di eventuali azioni correttive laddove gli standard di qualità ambientale stabiliti dalla normativa applicabile e/o scaturiti dagli studi previsionali effettuati, dovessero essere superati.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale, laddove necessario, sarà aggiornato preliminarmente all'avvio dei lavori di costruzione, al fine di recepire le eventuali prescrizioni impartite dagli Enti competenti a conclusione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto.

### **7.1 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**

A seguito della valutazione degli impatti sono state identificate le seguenti componenti da sottoporre a monitoraggio:

- Ambiente Idrico;
- Suolo e sottosuolo;
- Atmosfera.

L'attività di monitoraggio viene definita attraverso:

- la definizione della durata temporale del monitoraggio e della periodicità dei controlli, in funzione della rilevanza della componente ambientale considerata e dell'impatto atteso;
  - l'individuazione di parametri ed indicatori ambientali rappresentativi;
  - la scelta, laddove opportuno, del numero, della tipologia e della distribuzione territoriale delle stazioni di misura, in funzione delle caratteristiche geografiche dell'impatto atteso o della distribuzione di ricettori ambientali rappresentativi.
-

### **7.1.1 Ambiente Idrico - Monitoraggio Consumi d'Acqua**

Durante la fase di cantiere (in corso d'opera) i consumi di acqua utilizzata per la bagnatura delle piste di cantiere, al fine di evitare il sollevamento delle polveri, saranno monitorati e riportati in un apposito registro dei consumi idrici.

L'acqua utilizzata sarà approvvigionata tramite autocisterna, pertanto il parametro che sarà monitorato sarà il livello di svuotamento di quest'ultima in occasione delle operazioni di bagnatura.

Allo stesso modo durante la fase di esercizio (post operam), i consumi di acqua utilizzata nell'ambito della pulizia dei pannelli saranno monitorati e registrati. Si sottolinea che per questa fase, per tutta la durata utile dell'impianto (ovvero 30 anni), non è previsto l'utilizzo di detergenti.

La fase di post-operam, costituita dalla dismissione dell'impianto seguirà lo stesso approccio della fase di costruzione.

### **7.1.2 Suolo e Sottosuolo - Produzione Rifiuti**

Uno specifico Piano di Gestione dei Rifiuti sarà sviluppato, nell'ambito di tutte le fasi di Progetto (costruzione, esercizio e dismissione) al fine di minimizzare, mitigare e ove possibile prevenire gli impatti derivanti da rifiuti, sia liquidi che solidi.

Il Piano di Gestione Rifiuti definirà principalmente le procedure e misure di gestione dei rifiuti, ma anche di monitoraggio e ispezione, come riportato di seguito:

- *Monitoraggio dei rifiuti dalla loro produzione al loro smaltimento.* I rifiuti saranno tracciati, caratterizzati e registrati ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Le diverse tipologie di rifiuti generati saranno classificate sulla base dei relativi processi produttivi e dell'attribuzione dei rispettivi codici CER.
- *Monitoraggio del trasporto dei rifiuti speciali dal luogo di produzione verso l'impianto prescelto,* che avverrà esclusivamente previa compilazione del Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR) come da normativa vigente. Una copia del FIR sarà conservata presso il cantiere, qualora sussistano le condizioni logistiche adeguate a garantirne la custodia.
- *Monitoraggio dei rifiuti caricati e scaricati,* che saranno registrati su apposito Registro di Carico e Scarico (RCS) dal produttore dei rifiuti. Le operazioni di carico e scarico dovranno essere trascritte su RCS entro il termine di legge di 10 gg lavorativi. Una copia del RCS sarà conservata presso il cantiere, qualora sussistano in cantiere le condizioni logistiche adeguate a garantirne la custodia.

### **7.1.3 Atmosfera – Sollevamento Polveri**

Durante la fase di costruzione (in corso d'opera) sarà condotto il monitoraggio delle polveri al fine di misurare le concentrazioni di particolato (PM<sub>10</sub>, PM<sub>2.5</sub>) in aria ambiente ai recettori più prossimi all'area di cantiere.

La fase di post-operam, costituita dalla dismissione dell'impianto seguirà lo stesso approccio della fase di costruzione.

## **7.2 PRESENTAZIONE DEI RISULTATI**

I risultati delle attività di monitoraggio saranno raccolti mediante apposti rapporti tecnici di monitoraggio, che includeranno:

- le finalità specifiche dell'attività di monitoraggio condotta;
- la descrizione e la localizzazione delle aree di indagine e delle stazioni/punti di monitoraggio, oltre che l'articolazione temporale del monitoraggio in termini di frequenza e durata;
- i parametri monitorati, i risultati del monitoraggio e le relative elaborazioni e valutazioni, comprensive delle eventuali criticità riscontrate.

Oltre a quanto sopra riportato, i rapporti tecnici includeranno per ogni stazione/punto di monitoraggio una scheda di sintesi anagrafica che riporti le informazioni utili per poterla identificare in maniera univoca (es. codice identificativo, coordinate geografiche, componente/fattore ambientale monitorata, fase di monitoraggio, informazioni geografiche, destinazioni d'uso previste, parametri monitorati).

Tali schede, redatte sulla base del modello riportato nelle linee guida ministeriali, saranno accompagnate da un estratto cartografico di supporto che ne consenta una chiara e rapida identificazione nell'area di progetto, oltre che da un'adeguata documentazione fotografica.

## 8 CONCLUSIONI

L'area individuata per lo sviluppo di un impianto per la produzione di energia da fonte solare fotovoltaica (FV) e di un Battery Energy Storage System (BESS) coincide con l'ex aeroporto militare di Castelvetrano, situato nella zona periferica occidentale del centro abitato di Castelvetrano dell'omonimo Comune, in provincia di Trapani (TP). L'area risulta già di proprietà di GreenIT S.p.A.. L'impianto sarà collegato alla sottostazione elettrica di Terna "Partanna" ubicata nel Comune di Partanna attraverso un cavidotto a 36 kV che ha una lunghezza pari a 11,6 km e che si svilupperà nel territorio dei Comuni di Castelvetrano e Partanna.

Ciò premesso e ricapitolato sulla base delle analisi condotte nel Capitolo 6, il progetto in esame si caratterizza per il fatto che molte delle interferenze sono a carattere temporaneo poiché legate alle attività di cantiere necessarie alle fasi di costruzione e successiva dismissione dell'impianto fotovoltaico. Tali interferenze sono complessivamente di bassa significatività (**Error! Reference source not found.**), minimizzate dalle misure di mitigazione previste.

Le restanti interferenze sono quelle legate alla fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico che, nonostante la durata prolungata di questa fase, presentano comunque una significatività **bassa**.

Si sottolinea che tra le interferenze valutate nella fase di Esercizio sono presenti anche fattori "positivi" quali la produzione di energia elettrica da sorgenti rinnovabili che consentono un notevole risparmio di emissioni di macro inquinanti atmosferici e gas a effetto serra, quindi un beneficio per la componente aria e conseguentemente per la salute pubblica.

Dalle analisi dello studio emerge che l'area interessata dallo sviluppo dell'impianto fotovoltaico risulta particolarmente idonea a questo tipo di utilizzo in quanto caratterizzata da un irraggiamento solare tra le più alte del Paese, la quasi totale assenza di rischi legati a fenomeni quali calamità naturali e, infine, la valorizzazione del suolo di un'area dismessa (quella dell'ex aeroporto militare di Castelvetrano).